

Deducibilità fiscale dei compensi agli amministratori: regole e rischi da evitare

di [Luciano Sorgato](#)

Publicato il 27 Febbraio 2025

In quali casi il compenso può risultare fiscalmente indeducibile? Quali formalità sono necessarie per la deduzione? E quali rischi corre la società se un socio amministratore si autoliquida un compenso senza autorizzazione?

Compensi degli amministratori: profili di legittimità fiscale e normativa tra Cassazione e riforma Vietti

La Corte di Cassazione ha ormai consolidato il principio, già affermato da Cassazione SS.UU. 29.8.2008 n. 21933, per il quale **la mancanza di esplicita delibera assembleare in ordine alla determinazione del compenso degli amministratori**, qualora il medesimo non risulti essere già stato predefinito nello statuto, **interdice alla società il diritto di deduzione fiscale del compenso erogato**, non potendosi considerare implicito il relativo consenso sociale nella delibera di approvazione del bilancio.



Compensi amministratori: quali verifiche fiscali?

Sempre in ordine ai compensi deliberati a favore degli amministratori la Corte ha anche consolidato il **diritto/ potere dell'Amministrazione Finanziaria di sottoporre a verifica valutativa l'entità e la congruità del compenso degli amministratori**.

L'importanza del verbale di assemblea sociale

Specificamente in ordine alla prima questione, per la Corte di Cassazione la **necessità di un'esplicita**

delibera dell'assemblea alla base della determinazione del compenso riservato agli amministratori deriverebbe:

- dalla natura imperativa ed inderogabile delle previsioni normative, dovendo considerarsi la disciplina di funzionamento delle società dettata anche a supporto dell'interesse pubblico al regolare svolgimento dell'attività economica;
- dalla distinta previsione della delibera di approvazione del bilancio e di quella di determinazione dei compensi (art. 2364, n. 1 e 3 cod. civ.);
- dalla mancata liberazione degli amministratori dalla responsabilità di gestione nel caso di approvazione del bilancio (art. 2434 c.c.);
- dal diretto contrasto, in quanto strutturalmente diverse, delle delibere tacite ed implicite con le regole di rituale formazione della volontà della società (art. 2393, comma 2°, cod. civ) .

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento